

Il parroco è a disposizione per le confessioni basta contattarlo telefonicamente al numero della segreteria parrocchiale negli orari di apertura. Dal 16 dicembre è possibile trovarlo dalle 17 alle 18.15 (sempre chiamando al telefono e fissando giorno e ora) e il sabato pomeriggio dalle 17 alle 18.15. Nei giorni che precedono il Natale ci saranno dei momenti dedicati alle confessioni individuali nelle due chiese; gli

orari verranno pubblicati sul notiziario di domenica prossima. Non verranno fatte celebrazioni penitenziali comunitarie, ma lasceremo un tempo penitenziale durante la novena e nella vigilia di Natale.

Le notizie apparse sui giornali con i titoli: "assoluzioni collettive" non trovano fondamento nei comunicati del nostro Patriarca.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Domenica 13 alle ore 16 benedizione e inaugurazione dell'organo dopo il restauro, nella chiesa di S. Maria di Lourdes. Tutta la comunità è invitata.
- Lunedì 14 dicembre la recita del Santo **Rosario**, alle ore 18.00 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.
- Da mercoledì 16 dicembre, novena di Natale nella chiesa di S. Rita e S. Maria di Lourdes.
- Giovedì 17 catechesi degli adulti, delle due parrocchie, tenuta dal parroco presso la parrocchia di S. Rita alle ore 20.30.
- Sabato prossimo 19 dicembre **confessioni** dei bambini e dei ragazzi dalle ore 15.00
- Domenica 20 durante la santa Messa delle ore 9.30, benedizione del bambino Gesù.

La Parrocchia del Cielo

Questa settimana sono tornate alla casa del Padre:

GHEZZO MARIALUISA e **ZORICH MARIA**
della parrocchia di S. Maria di Lourdes

TAGLIAPIETRA PAOLA e **TONIOLO MARIA**
della parrocchia di S. Rita



ORARI DELLE S. MESSE

Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



Il Notiziario

della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

13/12/2020 N°14

III Domenica di Avvento - B



Un "grande", che ha saputo stare al suo posto

Nella terza domenica di Avvento diventa "Vangelo", buona notizia, la testimonianza di Giovanni il Battista. Giovanni è stato mandato per essere un testimone. E lui rispetta questa sua missione. Egli non ha alcuna pretesa di attirare l'attenzione sulla propria persona. Al contrario, pur essendo molto cercato e stimato per il suo stile di vita, la sua predicazione e il suo battesimo, la distoglie da sé per indirizzarla su Gesù, che, pur essendo presente, circola ancora in incognito. In quanto testimone, Giovanni si ritiene irrilevante, perché acquisti pieno rilievo la persona di Gesù.



Non è stato mandato da Dio per mostrarsi, ma per mostrare uno che è più grande e più importante di lui. Infatti, trova il coraggio di proclamare davanti a sacerdoti e leviti, venuti a interrogarlo sulla sua identità e sulla sua attività svolta senza alcuna autorizzazione ufficiale, che lui non era nessuno. Non rivendica alcun ruolo tradizionale riconosciuto. Ne inventa piuttosto uno che, per certa gente, soprattutto per chi non sa ascoltare, non conta nulla, ossia quello di essere una voce che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia. Giovanni è consapevole che la strada per il riconoscimento della persona di Gesù, che sta per entrare sulla scena di questo mondo come Cristo, come Messia, passa attraverso la propria capacità di cancellarsi, o quantomeno di distinguersi da Lui come meno importante di Lui. Così oggi è presentato dal Vangelo questo singolare testimone, di cui Gesù stesso dirà che tra i nati da donna non è sorto nessuno più grande di Giovanni il Battista. Una funzione tutta da imparare da noi cristiani in una terra che non è più abitata da cristiani soltanto, ma anche da ex cristiani, non credenti e credenti di altre religioni, ossia essere testimoni alla maniera di Giovanni, essere altrettanti Giovanni, che segnalano la presenza di Cristo in mezzo a noi, mettendo noi stessi in secondo piano. In realtà ci illudiamo che, potenziando la nostra luce, facendoci notare di più, dando più risalto ai nostri simboli e alle nostre tradizioni, noi difendiamo il cristianesimo, ma non facciamo un buon servizio alla Luce. La Luce vera, quella che illumina ogni uomo, è già in mezzo a noi. È in mezzo a noi dal giorno della risurrezione. Non dobbiamo aspettare la notte di Natale per vederla brillare. Ma dobbiamo renderci conto che per brillare nel suo Natale ha bisogno del nostro "spegnerci", del nostro essere soltanto "voce" che grida nel deserto, non per attirare applausi e popolarità, ma per seminare interrogativi e una vera ricerca di Gesù, che è venuto a salvare la nostra vita e che purtroppo continua a stare in mezzo a noi come uno sconosciuto.

don Franco

Lectures della Domenica

Is 49,3.5-6

1 Cor 1,1-3

Gv 1,29-34



CEI Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia della Conferenza Episcopale Italiana

Il Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia, approvato dal Consiglio Episcopale permanente domenica 22 novembre, nella solennità di Cristo Re. Il testo è frutto di una riflessione collegiale e sinodale dei nostri Pastori. E propone una lettura biblico-sapienziale di questo tempo.

Pubblichiamo, da questa domenica, il testo integrale del messaggio perché sia a conoscenza di tutte le comunità.

«Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera».
(Rm 12,12)

Fratelli e sorelle, vorremmo accostarci a ciascuno di voi e rivolgervi con grande affetto una parola di speranza e di consolazione in questo tempo che rattrista i cuori. Viviamo una fase complessa della storia mondiale, che può anche essere letta come una rottura rispetto al passato, per avere un disegno nuovo, più uma-

no, sul futuro. «Perché peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi» (Papa Francesco, Omelia nella Solennità di Pentecoste, 31 maggio 2020).

Ai componenti della Comunità cristiana cattolica, alle sorelle e ai fratelli credenti di altre Confessioni cristiane e di tutte le religioni, alle donne e agli uomini tutti di buona volontà, con Paolo ripetiamo: «Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12).

Inviando questo messaggio mentre ci troviamo nel pieno della nuova ondata planetaria di contagi da Covid-19, dopo quella della scorsa primavera. L'Italia, insieme a molti altri Paesi, sta affrontando grandi limitazioni nella vita ordinaria della popolazione e sperimentando effetti preoccupanti a livello personale, sociale, economico e finanziario. Le Chiese in Italia stanno dando il loro contributo per il bene dei territori, collaborando con tutte le Istituzioni, nella convinzione che l'emergenza richieda senso di responsabilità e di unità: confortati dal magistero di Papa Francesco, siamo certi che per il bene comune occorra continuare in questa linea di dialogo costante e serio.

(continua)

La busta di Natale Questa domenica viene distribuita, nella parrocchia di S. Rita, la tradizionale busta di Natale, con la quale quest'anno viene richiesto un contributo straordinario per il nuovo riscaldamento della chiesa. In fondo alla chiesa troverete un cartellone che spiega l'avanzamento della copertura finanziaria. Contiamo sull'aiuto e sulla generosità di tutti.

La busta va poi consegnata direttamente al parroco Don Marco o, in alternativa, a Nicolò Maso e Laura Arrigucci nelle prossime settimane.

L'augurio natalizio Domenica prossima 20 dicembre, alle celebrazioni eucaristiche potrete ritirare, assieme al Notiziario, l'augurio natalizio e il calendario delle celebrazioni liturgiche. Nella chiesa di via Piave troverete anche la busta per la tradizionale offerta per le opere parrocchiali.

Benedizione dei bambino Gesù

Domenica prossima 20 dicembre, durante la Messa delle 9.30 verranno benedette le statuine del bambino Gesù che saranno poi messe, la notte di Natale, nel presepio nelle nostre famiglie.

Tutti sono invitati a portare le statuine.



La Novena di Natale

Da sempre la liturgia valorizza gli ultimi giorni di Avvento che precedono la grande solennità del Natale del Signore. Con la "novena di Natale" la liturgia ci prende per mano e ci introduce nel sorprendente mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Anche noi vogliamo solennizzare la settimana che precede il Natale invitando i fedeli a partecipare ogni sera alla liturgia della Messa con il canto invitatorio e la recita dei salmi vespertini, a partire da mercoledì 16 dicembre ogni sera alle ore 18.30 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.

Nella chiesa di S. Rita ogni sera alle 18.30 Novena di Natale.

Anno dedicato a S. Giuseppe

Con Lettera Apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre" Papa Francesco ha stabilito che, fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe, per comprendere il senso vero della paternità. I fedeli sono invitati ad accrescere l'amore verso questo grande santo implorandone l'intercessione e imitando le virtù e lo slancio.

Celebrazioni di Natale

A seguito del nuovo DPCM di Venerdì 4 dicembre che non consente il consueto svolgimento della Messa di Mezzanotte, sentito il Consiglio Pastorale, è stato deciso di anticipare la liturgia del Natale, senza la veglia, con il canto del gloria e l'annuncio della nascita alle ore 18.30, nella chiesa di S. Maria di Lourdes e alle ore 20.00 presso la chiesa di S. Rita.

Il giorno di Natale, nella chiesa di S. Maria di Lourdes, si invitiamo le famiglie con figli che partecipano alla catechesi, i giovanissimi e giovani a partecipare alla S. Messa delle 9.30 mentre gli adulti alla S. Messa delle ore 11.00. Ci sarà, inoltre, anche una celebrazione alle ore 18.30

Nella chiesa di S. Rita ci sarà un'unica Messa alle ore 10.30.

Per la sicurezza di ognuno, rivolgo una raccomandazione: è importante **arrivare in chiesa almeno 15 minuti prima dell'inizio della Messa** occupando prima i posti davanti e osservando scrupolosamente le indicazioni dei volontari del servizio d'ordine. Con l'esaurimento dei posti disponibili, per motivi di sicurezza, non sarà più possibile entrare in chiesa. In questo caso auspichiamo comprensione e pazienza e la disponibilità a partecipare alla S. Messa successiva. Ci sono ancora troppe persone che arrivano in ritardo alla Messa, creando disagio agli altri partecipanti. Ci scusiamo per eventuali disguidi che potrebbero accadere, dovuti alla particolare situazione che stiamo vivendo, ma assicuriamo la massima attenzione per dare a tutti l'opportunità di vivere serenamente la celebrazione del Natale.